



Con la prefazione di Massimiliano Fiorucci e una nota introduttiva curata da Lavinia Bianchi, Susanna Nanni e Paola Perucchini, sono stati pubblicati gli atti della giornata di studi che si è tenuta il 17 febbraio 2025 presso l’Aula Magna della sede dell’Università Roma Tre di via Principe Amedeo. Il titolo del volume è: *Nuovi Desaparecidos del Mediterraneo. Una lettura interdisciplinare*. Tema guida: la violazione dei diritti umani che si registra quotidianamente nei confronti dei profughi/migranti alle frontiere dell’Europa, sia quelle politico-geografiche sia quelle “esternalizzate” verso il Sud del mondo, sulla sponda meridionale del Mediterraneo o addirittura nel Sahara e oltre per fare in modo che migliaia di disperati non arrivino nemmeno a imbarcarsi. Con un “filo rosso” che lega il sistema di respingimento/sparizione/silenziamento adottato dalle politiche migratorie adottate dalla Ue a quello della “desaparicion” praticato dalla dittatura dei generali in Argentina contro migliaia di oppositori e dissidenti.

I testi, in ordine di pubblicazione, sono di

Susanna Nanni (Abitare la memoria: pratiche artistico-letterarie della desaparicion tra paradigma ed eredità)

Lavinia Bianchi (Necropolitica ed educazione: la prospettiva pedagogica decoloniale e intersezionale)

Mercé Morey Lopez (Frontiere interne ed esclusione educativa: la marginalizzazione dei minori migranti nel sistema scolastico spagnolo 2000-2025)

Emilio Drudi (Migranti, diritti negati. Violenze, abusi, respingimenti: un anno di analisi alle frontiere della Fortezza Europa)

Arturo Salerni (Politica dei “muri” e della desaparicion sulle vie di fuga dei migranti)

Marco Omizzolo (Razzializzati e subordinati: sfruttamento e segregazione dei migranti nel mercato del lavoro italiano)

Paule Roberta Yao (Il progetto DiMMi di Storie Migranti: epicentro di nuove geografie della speranza)

Gaetana Tiziana Iannone (Memorie di vita, contro l’Invisibilità: la tratta nigeriana come paradigma della desaparicon)

Davide Romandini (La salienza della mortalità come dispositivo politico: implicazioni per i diritti fondamentali)

Vito Fiorino (Lo sguardo dei salvati. Testimonianza del naufragio del 3 ottobre)

Enrico Calamai (Migranti, nuovi desaparecidos e migranticidio)

Marco Catarci (Contare, comprendere, trasformare: educazione interculturale in prospettiva critica)

A cura di: Lavinia Bianchi, Susanna Nanni

Editore: RomaTrE-Press

Data di pubblicazione: Marzo 2026

Cat.: [Custodi consapevoli della legalità per il patrimonio ambientale, sociale, culturale ed economico, Scienze sociali](#)

Pagine: 146

ISBN: 979-12-5977-587-0

[DOI: 10.13134/979-12-5977-587-0](#)

n° downloads ad oggi: 67

[Scarica](#)

## Abstract

Il volume *Nuovi Desaparecidos del Mediterraneo* offre una lettura interdisciplinare delle sparizioni contemporanee lungo le frontiere marittime europee, interpretandole non come fatalità ma come effetto strutturale di dispositivi politici, economici e giuridici che producono morte, vulnerabilità e invisibilità. Attraverso contributi provenienti da letteratura, pedagogia critica, studi decoloniali, scienze sociali, diritto, arti e testimonianze, il libro indaga le intersezioni tra necropolitica, politiche migratorie, razzializzazione e memoria pubblica. Il Mediterraneo emerge come necro-spazio, teatro

di respingimenti, omissioni di soccorso e pratiche di esternalizzazione che generano “nuovi desaparecidos”, figure sospese tra vita e morte, sottratte all’iscrizione simbolica e alla giustiziabilità. Il volume presenta l’Osservatorio sui Nuovi Desaparecidos del Mediterraneo, che documenta sistematicamente violazioni dei diritti umani, e raccoglie analisi sulle frontiere terrestri e marittime, sulla segregazione educativa, sullo sfruttamento lavorativo, sui crimini contro l’umanità implicati nelle politiche di controllo. Parallelamente, esplora la potenza delle pratiche memoriali e artistiche come forme di resistenza, nonché il ruolo dell’educazione nel disinnescare la pedagogia pubblica dell’indifferenza. La prospettiva comparativa con la desaparición argentina mostra continuità e differenze nei dispositivi di cancellazione delle vite. Il volume invita a una responsabilità condivisa: costruire contro-archivi, pratiche di cura e nuove geografie della speranza, affinché nessuna vita resti senza nome, senza verità e senza memoria.

This volume, *Nuovi Desaparecidos del Mediterraneo*, offers an interdisciplinary reading of contemporary disappearances along Europe’s maritime borders, interpreting them not as fatal events but as structural effects of political, economic, and legal dispositifs producing death, vulnerability, and invisibility. Drawing on literature, critical pedagogy, decolonial studies, social sciences, law, arts, and testimonies, the book examines the intersections of necropolitics, migration policies, racialization, and public memory. The Mediterranean emerges as a necro-space shaped by pushbacks, failures to rescue, and externalization practices that generate “new desaparecidos”: lives suspended between life and death, deprived of symbolic inscription and legal redress. The volume presents the *Observatory on the New Mediterranean Disappeared*, documenting systematic human rights violations, and includes analyses of land and sea borders, educational segregation, labor exploitation, and the crimes against humanity embedded in border governance. It highlights the role of memory and artistic practice as forms of resistance, as well as the transformative potential of education in countering the public pedagogy of indifference. A comparative lens with the Argentine desaparición illuminates continuities and differences in contemporary technologies of erasure. Ultimately, the book calls for shared responsibility: building counter-archives, practices of care, and new geographies of hope so that no life remains without a name, without truth, and without memory.

## **Print on Demand**

È stato attivato un servizio esterno che consente la stampa su richiesta (print on demand) di singole copie dei libri.

A tal fine è necessario rivolgersi per le informazioni relative alla Segreteria della RomaTrE-Press ([epress@roma3education.it](mailto:epress@roma3education.it)).

[info](#)